

COMUNICATO STAMPA

Indagine ProntoPro.it

Un insegnante su due si ritiene professionalmente sottovalutato

I docenti vorrebbero meno teoria e più pratica nella scuola.

Milano, ottobre 2016 – Il 5 ottobre si celebra la giornata internazionale del docente e, in questa occasione, **ProntoPro.it** (www.prontopro.it), primo sito del settore per numero di utenti che mette in contatto domanda e offerta di lavoro professionale e artigianale, ha chiesto ad un panel di 1.000 insegnanti la loro opinione in merito ai temi della scuola moderna. Il primo e sconsolante dato emerso dall'analisi è che più di un insegnante su due, **il 51%** dei rispondenti, ritiene che la **sua professione sia sottovalutata** e non opportunamente apprezzata a livello sociale.

Proprio a questo tema è dedicata la giornata promossa dall' UNESCO, che ha come titolo: *"Valuing teachers, improving their status"* (Valutare gli insegnanti, migliorare la loro condizione n.d.r.). Il miglioramento della condizione, e della fondamentale professione, dell'insegnante passa anche dalla tecnologia e **ProntoPro.it** ha voluto quindi indagare anche questo aspetto.

Ad essere **insoddisfatti** sono **soprattutto gli insegnanti uomini** (59,4% del totale) e quelli che risiedono nel **Centro Italia** (54,5%). Le docenti di sesso femminile che si dichiarano insoddisfatte sono invece il 44,4% di quelle intervistate.

Oggi la quasi totalità degli insegnanti utilizza **elementi tecnologici** anche se, nella maggior parte dei casi (55,36%), si tratta di strumenti base (il computer) e spesso piuttosto datati. Le lavagne interattive (o LIM), fondamentali ad esempio nel moderno insegnamento delle lingue straniere, sono utilizzate da meno del 10% dei docenti (9,52%), mentre solo il 7,14% degli insegnanti intervistati dichiara di avere in dotazione un tablet.

Scorrendo i numeri del sondaggio colpisce, purtroppo, la **profonda differenza fra le aree del nostro Paese in merito alla diffusione di mezzi tecnologici** per la didattica. Chi usa il computer per insegnare, nel 60% dei casi risiede al Nord, nel 23% al Centro e nel 17% al Sud. Le lavagne LIM sono installate nel 62,5% dei casi in scuole settentrionali, nel 25% in quelle del Centro Italia e solo nel 12,5% dei casi in istituti meridionali. Numeri confermati anche se si considerano i tablet, che vengono usati nel 57% da insegnanti del Nord, nel 29% da insegnanti del Centro e solo nel 15% da docenti che operano in Istituti scolastici meridionali.

Negli scorsi mesi molti studiosi hanno sostenuto che **l'eccessivo utilizzo dei device** di questo tipo **può essere in realtà addirittura negativo** perché, si legge nei loro articoli, un impiego esclusivo e massiccio a scapito dei metodi tradizionali può causare gravi difficoltà non solo negli stili di



scrittura e nelle grafie, ma anche nelle capacità di coordinamento dei pensieri logici oltre che la non abitudine a sfruttare le proprie capacità mnemoniche.

In parte anche i docenti sembrano d'accordo; sebbene la stragrande maggioranza di quelli intervistati (97,5%) sostengano che l'uso di risorse digitali sia utile per migliorare il sistema scolastico italiano, il 40% afferma comunque che non si tratta dell'elemento prioritario. Prima, insomma, pensiamo agli insegnanti.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa ProntoPro.it

Andrea Polo – andrea.polo@immobiliare.it 348.0186418

Giusy Palmiero – giusy.palmiero@prontopro.it 338.7535043 oppure visita il sito www.press.prontopro.it

NOESIS per ProntoPro.it

Sara Cugini - Elisa Sguaitamatti – Nicoletta Fabio – prontopro@noesis.net 02-8310511